



## **Comunicato Sindacale** **TELESPAZIO / e-Geos**

Il 22 dicembre si è svolto l'incontro con Telespazio/e-Geos e Fim-Fiom-Uilm per la definizione dell'accordo di secondo livello dopo la disdetta unilaterale da parte dell'Azienda.

L'obiettivo della Uilm e delle altre organizzazioni sindacali era il raggiungimento di un'ipotesi di accordo da sottoporre a tutti i lavoratori di Telespazio/e-Geos per l'approvazione definitiva.

Dopo 11 mesi di estenuanti trattative delineate da continui cambiamenti da parte dell'Azienda, è stato concordato, con molta fatica, un testo che rappresenta nel merito un risultato equilibrato per i lavoratori di Telespazio/e-Geos.

La direzione aziendale ha capito che Telespazio/e-Geos ha delle specificità che derivano dalle attività tecnologiche ed organizzative che non possono essere cancellate; per queste ragioni sono stati "rinviati" alcuni capitoli come la reperibilità, la maggiorazione turni e 7°/Quadri, che non possono essere risolti nella logica di appiattimento.

Nella fase finale della trattativa la Uilm, dopo aver dichiarato la propria disponibilità a siglare il testo condiviso, ha chiesto alla direzione aziendale un impegno verbale a non procedere all'applicazione dei provvedimenti nei confronti dei lavoratori che, secondo loro, non hanno rispettato l'orario di lavoro nei mesi di agosto e settembre.

La Uilm già dal mese di settembre ha dichiarato in tutti gli incontri che si sono susseguiti con Telespazio/e-Geos, e scritto nei relativi comunicati, che la scelta di procedere con provvedimenti disciplinari nei confronti di quei lavoratori era sbagliata nella tempistica.

L'accordo della timbratura che certificava solo la presenza, e non la quantità dell'orario di lavoro, risale a quando i lavoratori erano dipendenti Telecom, il cui passaggio in Ex Finmeccanica è avvenuto nel 2006; Telespazio/e-Geos, fino a luglio 2016, ha rispettato l'accordo precedente sull'orario di lavoro; nel mese di settembre, nel pieno della trattativa tra le parti, l'azienda ha fatto una scelta di discontinuità sulla questione della timbratura dei lavoratori mettendo in atto contestazioni e provvedimenti disciplinari.

La Uilm con il senso di responsabilità, per il quale si è sempre distinta, non ha mai rotto la trattativa chiarendo però che all'atto della firma, l'azienda non avrebbe dovuto dare corso ai provvedimenti poiché il nuovo accordo regola le due timbrature e anche la flessibilità a compensazione dell'orario di lavoro nell'arco del mese o del trimestre.

L'azienda su questo capitolo ha dimostrato arroganza e spocchiosità.



Non è mai successo in nessuna azienda, che nella fase di negoziato tra le parti la stessa si rivolgesse agli Avvocati per perseguire i lavoratori richiamandosi all'accordo sull'orario di lavoro del *15 marzo 1923 n.692 convertito in legge il 17 aprile 1925 n. 473*, che fissava l'orario di lavoro a 8 ore giornaliere/48 ore settimanali (anno terzo Era Fascista).

La Uilm, senza ipocrisia, ha dichiarato che di fronte alla scelta di arroganza dell'azienda, non ha siglato il testo concordato e si era resa disponibile a firmare solo dopo che i lavoratori avessero approvato l'ipotesi di accordo e che comunque l'azienda non deve dare corso ai provvedimenti.

La Uilm invita l'A.D. di Telespazio/a-Geos a non sprecare i soldi facendo "ingrassare" gli Avvocati, invita la responsabile dell'ufficio legale e dei contenziosi a non fare la prima donna; i lavoratori e il sindacato hanno fatto già molti sacrifici per recuperare sprechi e perdite consuntivate nella EX Selex Sistemi Integrati.

Uilm Nazionale